

Avviso Pubblico finalizzato ad accogliere le istanze di messa a disposizione (MAD) per l'istituzione di appositi elenchi di soggetti in possesso dei titoli professionali e di cultura previsti dalla legge per l'esercizio della professione di insegnante di scuola dell'infanzia, disponibili a svolgere supplenze nelle strutture scolastiche capitoline site sul territorio municipale.

In applicazione dell'art. 13 del "Regolamento concernente modalità e criteri per la gestione delle graduatorie per le supplenze nei servizi educativi e scolastici di Roma Capitale", approvato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 34 del 1 marzo 2019, il Municipio Roma III Montesacro accoglierà istanze di messa a disposizione, sulla base di avviso pubblico, provvedendo alla verifica dei requisiti di ammissione dei candidati e alla formazione di una graduatoria, prevedendo come unico criterio l'ordine di presentazione delle domande attestato dal protocollo.

I candidati, disponibili a svolgere supplenze nelle strutture scolastiche capitoline site sul territorio municipale, in possesso dei titoli professionali e di cultura previsti dalla legge per l'esercizio della professione di insegnante, potranno richiedere l'iscrizione negli elenchi M.A.D. presentando apposita istanza utilizzando il modulo allegato debitamente sottoscritto nel quale autocertificano il possesso dei requisiti.

Le istanze potranno essere consegnate al Protocollo municipale presso la sede sita in via Fracchia, 45 ovvero trasmesse via PEC all'indirizzo protocollo.municipioroma03@pec.comune.roma.it dal 1 agosto di ciascun anno fino al 30 giugno dell'anno successivo.

Gli elenchi di MAD hanno validità triennale. L'Amministrazione si riserva di valutare l'effettiva necessità di mantenere o far decadere gli elenchi di M.A.D. ed eventualmente pubblicare un nuovo Avviso.

I candidati saranno, di volta in volta, inseriti negli elenchi secondo l'unico criterio dell'ordine di presentazione delle domande attestato dal protocollo formando una graduatoria che è utilizzata nell'anno educativo scolastico di riferimento.

I candidati non devono essere inseriti in alcuna graduatoria di Roma Capitale né avere in corso altro rapporto di lavoro a tempo a tempo pieno sia a tempo determinato che indeterminato.

Saranno accettate esclusivamente le domande redatte sull'apposito modello allegato al presente avviso. Il Municipio si riserva di verificare i titoli dichiarati prima di procedere alla stipula di eventuali contratti.

Requisiti per l'ammissione all'inserimento negli elenchi M.A.D.:

Scuola dell'infanzia

a) Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione primaria classe LM 85 bis (LM), Diploma di laurea del vecchio ordinamento (DL) equiparata alla classe di laurea LM 85 bis, conseguite presso Università o altro Istituto universitario statale o legalmente riconosciuto;

b) Titoli di studio conseguiti presso Istituti Statali o legalmente riconosciuti al termine dei corsi triennali e quinquennali sperimentali di scuola magistrale e dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale, iniziati entro l'anno scolastico 1997-1998, o comunque conseguiti entro l'anno scolastico 2001-2002.

c) Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio posseduto al titolo di studio richiesto dal presente avviso di selezione, così come previsto dall'art. 38 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione, di aver avviato l'iter procedurale, per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa.

d) Per i candidati in possesso di titoli affini a quelli sopra indicati, l'Amministrazione si riserva di valutare l'idoneità ai fini dell'inserimento negli elenchi di M.A.D., previa valutazione dei titoli in analogia alle disposizioni nazionali.

Inoltre, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea e di Paesi terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

2) età non inferiore ai 18 anni;

3) godimento dei diritti civili e politici;

4) idoneità allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire; ai sensi del D.lgs. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii. – art. 41, comma 2 – l'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il candidato a visita medica intesa a constatare l'idoneità alle mansioni cui lo stesso sarà destinato;

5) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;

6) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che possano impedire, secondo le norme vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, anche in relazione alla professionalità messa a selezione, anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

7) non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del Codice Penale, per le quali non sia intervenuta la riabilitazione, e non avere riportato sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati contro i minori.

Non possono candidarsi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Inoltre, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano (sono equiparati gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea e di Paesi terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

2) età non inferiore ai 18 anni;

3) godimento dei diritti civili e politici;

4) idoneità allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire; ai sensi del D.lgs. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii. – art. 41, comma 2 – l'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il candidato a visita medica intesa a constatare l'idoneità alle mansioni cui lo stesso sarà destinato;

5) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari;

6) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che possano impedire, secondo le norme vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, anche in relazione alla professionalità messa a selezione, anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

7) non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del Codice Penale, per le quali non sia intervenuta la riabilitazione, e non avere riportato sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

8) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati contro i minori.

Non possono candidarsi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Il personale utilmente inserito negli elenchi potrà essere chiamato anche per le supplenze nelle Sezioni Ponte, che utilizzano contestualmente personale educativo e scolastico, in sostituzione di dipendenti appartenenti al medesimo profilo professionale dell'elenco in cui il candidato è inserito.